

per la conoscenza delle esistenze precise dei rispettivi generi, e per promover in ogni possibile modo la maggiore loro affluenza.

Prima però di esponere a V. Serenità il risultato di queste attenzioni e sollicitudini esercitate dal distinto zelo de' rispettivi benemeriti Cittadini, rassegnò lo stato di esecuzione dell' esperimento comandato dal Decreto 21. del Mese stesso de' due Molini ad uomini, ed a cavalli.

Unitomi col Magistrato Eccellentissimo delle Biave, fu disposto quanto occorre per piantare nella Casa dell' Arsenalè le macchine necessarie a questo esperimento, e per acquistare le occorrenti molli, e dalle unite Lettere di quell' Eccellentissimo Reggimento veniamo assicurati, che il Molino a Cavalli sarà compiuto per il giorno 29. spirante, e quanto prima terminato anche l'altro ad uomini.

Instancabile il fervore, ed impegno dell' Eccellentissimo Magistrato alle Biave, pure io non lascio di prenderne tutta la cura per sollecitar la verificazione di queste Opere, riservandomi di subordinare a V. V. E. E. colle norme di questo esperimento, adempiuto che esso sia, il calcolo del dispendio, che si avrebbe ad incontrare per la reale loro esecuzione, avendo in tanto rapporto alle situazioni, nelle quali piantarle, (1) ricercato il Magistrato Eccellentissimo de' Provveditori ed Aggiunto sopra Monasterj di rilasciare gli ordini opportuni, perchè possino essere liberamente osservati, e riconosciuti alcuni de' Conventi di Regolari di questa Città per moltiplicare al caso entro li medesimi il maggior possibile numero di questi edifizj.

Ora parlando dell' importantissimo articolo delle Biade, dai Fogli ritratti dal detto Eccellentissimo Magistrato, e di cui sottopongo il prospetto, risulta, che sotto il giorno 21. del Mese corrente vi fosseso le esi-

sten-

---

(1) E' sorprendente cosa, che sempre venissero suggerite al Senato operazioni di lunga esecuzione, e di non mediocre dispendio in confronto delle più sollecite, e meno dispendiose. Chi ignora in Venezia, che l' Estuario tutto per più Secoli fu ripieno di Molini sopra Barche, costruiti collo stesso artificio di quelli piantati sopra i fiumi! La gelosia dell' Estuario, e la facilità delle macine nella conquistata Terraferma, fecero dimettere i Molini delle Lagune. Ora nell' urgenza de' tempi presenti era agevole cosa, il far tosto tradurre in Laguna una cinquantina de' Molini sopra Barche di quelli, che esistevano ne' fiumi Pò ed Adige, e collocarli ne' più rapidi e veloci Canali (che pur sono molti) dell' Estuario, come negli antichi tempi generalmente costumavasi. Una sì facile, e poco, o niente dispendiosa operazione non fu progettata, nè suggerita al Senato, che i Corifei della Rivoluzione amavano d' involger in difficili e lunghe operazioni.